

Delibera n° 1899

Estratto del processo verbale della seduta del
7 ottobre 2016

oggetto:

STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - INDIVIDUAZIONE DELLA SECONDA AREA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.

Debora SERRACCHIANI	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Sergio BOLZONELLO	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Loredana PANARITI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Paolo PANONTIN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Francesco PERONI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Mariagrazia SANTORO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Cristiano SHAURLI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Maria Sandra TELESCA	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Gianni TORRENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sara VITO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto l'Accordo di partenariato con l'Italia, presentato alla Commissione europea ai sensi degli artt. 14 e 15 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e approvato dalla Commissione europea con decisione del 29 ottobre 2014 (CCI 2014IT16M8PA001), il quale al paragrafo 3.1.6 della Sezione 1A descrive gli elementi costitutivi della strategia nazionale per le aree interne del Paese, l'articolazione generale dei progetti interessanti le singole aree interne (progetti d'area), le modalità e i criteri di selezione delle aree interne (aree progetto), le modalità del finanziamento dei progetti d'area con il concorso dei fondi comunitari (FEASR, FESR, FSE) e delle risorse statali specificatamente dedicate;

Considerato che, ai fini dell'attuazione della strategia nazionale per le aree interne, i programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 prevedono uno specifico "investimento integrato territoriale" ai sensi dell'art. 36 del regolamento (UE) n. 1303/2013, denominato "ITI Aree interne";

Considerato che i programmi operativi sopra ricordati individuano le aree interne regionali candidate all'attuazione della strategia nazionale per le aree interne tramite l' "ITI Aree interne" e che il programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 prevede una specifica riserva finanziaria nell'ambito della misura "Sviluppo LEADER";

Considerato che le aree candidate sono le seguenti:

- "Alta Carnia", formata dai Comuni di Ampezzo, Arta Terme, Cervineto, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Carnico e Zuglio;
- "Friuli Occidentale", formata dai Comuni di Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont e Vivaro;
- "Canal del Ferro-Val Canale", formata dai Comuni di Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio;

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 91, del 20 aprile 2015, che definisce modalità di attuazione della strategia nazionale per le aree interne con riferimento, in

particolare, all'impiego delle risorse statali stanziare a tal fine;

Visto il "Rapporto di istruttoria per la selezione delle Aree Interne della Regione Friuli Venezia Giulia" del Comitato tecnico aree interne, trasmesso dal coordinatore, dott.ssa Sabrina Lucatelli, con nota del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del 27 marzo 2015, prot. ALCT-DPS 2488;

Considerato che il suddetto Rapporto propone la ripermimetrazione delle aree "Alta Carnia" e "Friuli Occidentale" (ridenominata "Dolomiti Friulane");

- "Alta Carnia": inserimento del Comune di Lauco;
- "Dolomiti Friulane": restrizione dell'area progetto ai Comuni di Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto, all'interno di un'area strategica formata da tutti i 15 Comuni candidati dell'area "Friuli Occidentale", la quale comprende i Comuni di riferimento per l'erogazione dei servizi territoriali e nella quale potranno essere attuati gli interventi necessari a generare effetti positivi a favore dell'area progetto;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 2 aprile 2015, con la quale:

- a) si prende atto delle conclusioni dell'attività istruttoria di selezione delle aree interne della Regione condotta dal Comitato tecnico aree interne, formalizzate con il suddetto Rapporto;
- b) si approvano le aree interne regionali ai fini dell'attuazione dell' "ITI Aree interne" nell'ambito dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020, nonché nell'ambito della misura "Sviluppo LEADER" del PSR 2014-2020;
- c) si individua nell'area interna regionale "Alta Carnia" l'area di definizione e attuazione del progetto prototipo da avviare nella prima fase di attuazione della strategia nazionale;

Considerato che la progettazione degli interventi per l'area "Alta Carnia" è entrata nella fase conclusiva di definizione dei contenuti operativi del progetto, che sarà oggetto di apposito Accordo di Programma Quadro (APQ), ai sensi dell'art. 2, comma 203, lett. c) della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sottoscritto da Amministrazioni statali (Agenzia per la coesione territoriale, Ministeri), Regione e rappresentante dell'area progetto, individuato tra i sindaci dei Comuni coinvolti quale soggetto capofila del partenariato locale, avendo il Comitato tecnico aree interne, coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, approvato il "Preliminare di strategia" per il progetto prototipo, come da comunicazione del coordinatore del Comitato, dott.ssa Sabrina Lucatelli, dell'1 luglio 2016, prot. DPCOE- 0001669;

Ritenuto necessario avviare la definizione e attuazione di un secondo progetto d'area, individuando l'area interna regionale interessata e aderendo in tal modo all'invito del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, formulato con nota del 25 gennaio 2016, prot. PCM-DPC 116;

Dato atto che il secondo progetto d'area prenderà avvio con la definizione e l'attuazione delle linee di intervento come verranno delineate a seguito dall'attività di consultazione del territorio;

Su proposta della Presidente della Regione,

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. di individuare nell'area interna regionale "Dolomiti Friulane", così come delimitata con la deliberazione n. 597 del 2 aprile 2015, la seconda area d'attuazione della strategia nazionale per le aree interne:

- area interna regionale “Dolomiti Friulane”, formata dall’area progetto costituita dai Comuni di Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto e dall’area strategica costituita dai Comuni di Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont e Vivaro.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE